

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 maggio 2020, n. 175

**ID VIA 456 - D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico e sistemazione della Vora di S. Isidoro nel Comune di Copertino (LE) - II e III Stralcio - 1° Lotto Funzionale. Proponente: Comune di Copertino (LE).**

### **IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA - Vinca**

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale n. 7/2018) ha adottato il seguente provvedimento:

#### **Premesso che**

Con pec del 9/8/2019, acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 10033, 10034, 10035, 10036, 10039, 10040, 10041 del 12/08/2019, il Comune di Copertino ha trasmesso l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, la documentazione progettuale e l'attestazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie per il procedimento in oggetto.

La documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:

- R Relazione Generale
- RGI Relazione Geologica, Idrogeologica E Indagini
- RII Relazione Idrologica E Idraulica
- RGT Relazione Geotecnica E Sulle Fondazioni
- RGM Relazione Sulla Gestione Delle Materie
- RIN Relazione Sulle Interferenze
- RCS relazione di calcolo delle strutture - all. Tabulati
- RS Relazione Sismica
- DT Disciplinare Descrittivo E Prestazionale Degli Elementi Tecnici
- SFA Studio Di Fattibilità Ambientale
- RP Relazione Paesaggistica
- RA Relazione Di Valutazione Preventiva Rischio Archeologico
- VIA Relazione Per Procedimenti Di Assoggettabilità A Via
- PIS Aggiornamento Prime Indicazioni Per La Stesura Del Piano Di Sicurezza
- SCS Stima Dei Costi Della Sicurezza
- EPU Elenco Dei Prezzi Unitari
- AP Analisi Dei Prezzi
- CME Computo Metrico Estimativo
- QE Quadro Economico
- PPE Piano Particellare Di Esproprio
- T 1 Corografia
- T 2 Inserimento Urbanistico
- T 3 Planimetria Bacini Scolanti
- T 4 Planimetria Di Progetto Su Ortofoto
- T 5 Planimetria Di Progetto Su Ctr
- T 6 Planimetria Dei Rilievi
- T 7 Profili Longitudinali Canali
- T 8 Sezioni Tipologiche Di Progetto
- T 9 Tombini Stradali E Attraversamenti Interpoderali

Con nota prot. n. AOO\_089/11036 del 16/09/2019 è stato nominato il responsabile del procedimento in parola.

Con nota prot. AOO\_089/11077 del 17/09/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica.

Con nota prot. AOO\_145/8396 del 18/10/2019 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO\_089/12863 del 22/10/2019, la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato che l'intervento interferisce con beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici soggetti a specifica tutela. Trattandosi di un'opera pubblica, la Sezione ha richiesto documentazione integrativa al fine di esaminare la possibilità di concedere l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica in deroga ai sensi degli artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. 22542 del 08/11/2019 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO\_089/14149 del 19/11/2019, il MIBACT - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio BR-LE-TA ha trasmesso il proprio parere, e ha richiesto *un'integrazione progettuale che rappresenti le opere di mitigazione previste, anche nel caso in cui vengano valutate localizzazioni alternative per l'intervento.*

Nella seduta del 26/11/2019 (AOO\_089/14671 del 27/11/2019) il Comitato VIA ha esaminato il progetto e ha ritenuto di richiedere documentazione integrativa in merito all'intervento proposto.

Con nota prot. AOO\_089/14758 del 28/11/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Comune proponente i pareri pervenuti e la richiesta di integrazioni del Comitato VIA, assegnando, secondo quanto previsto dal comma 6 dell'art. 19 - Titolo III del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., un termine di 30 giorni per il riscontro delle integrazioni richieste .

Con nota prot. n. 38005 del 18/12/2019 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO\_089/15705 del 19/12/2019, il Comune di Copertino ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- NR Nota di riscontro Comitato VIA
- QE Quadro Economico (agg dicembre2019)
- T 7 PROFILI LONGITUDINALI CANALI (agg dicembre2019)
- T 8 SEZIONI TIPOLOGICHE DI PROGETTO (agg dicembre2019)
- T 10.a PLANIMETRIA DI PROGETTO - Realizzazione di nuove canalizzazioni e ripristino dei tratti esistenti
- T 10.b PLANIMETRIA DI PROGETTO - Tipologie costruttive
- T 11 AREE DI RISPETTO EX ART.13 R.R.26/2013

Con nota prot. AOO\_075/584 del 20/01/2020, acquisita al prot. n. AOO\_089/902 del 21/01/2020, la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha trasmesso parere di compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque, dal quale si evince che le aree di intervento sono ricomprese nelle "Aree interessate da Contaminazione Salina" e "Aree a tutela quali-quantitativa", per le quali si applicano le misure di salvaguardia previste dallo stesso PTA: la Sezione esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere proposte, *fermo restando l'obbligo in fase di esecuzione dei lavori, all'adozione di ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque sia superficiali che sotterranee.*

Con pec del 21/01/2020, acquisita al prot. uff. AOO\_089/916 del 21/01/2020, il Comune di Copertino ha trasmesso il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 14556 del 16/12/2019, all'interno del quale sono evidenziate una serie di criticità e richieste integrazioni documentali.

Nella seduta del 21/01/2020 il Comitato VIA, esaminate le integrazioni trasmesse, ha ritenuto di assoggettare l'intervento a VIA, rilevando una serie di criticità dell'intervento.

Con nota prot. AOO\_089/1499 del 31/01/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso agli Enti e Amministrazioni partecipanti al procedimento il parere del Comitato VIA, assegnando 5 giorni al proponente per fornire eventuali controdeduzioni.

Con nota prot. 8543 del 10/02/2020 l'Agenzia ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere, con il quale condivide quanto riportato nel parere del Comitato VIA.

Con nota prot. 3965 del 07/02/2020, acquisita al prot. uff. AOO\_089/1935 del 10/02/2020, il Comune di Copertino ha chiesto la sospensione dei termini del procedimento per un periodo di 30 giorni, *al fine di fornire controdeduzioni ed elementi utili a chiarire le interconnessioni tra i differenti interventi in corso, nonché dati integrativi essenziali per le valutazioni da parte del Comitato e degli Enti preposti al rilascio dei pareri.*

Con nota prot. AOO\_089/2004 del 11/02/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso al Comune di Copertino la sospensione dei termini richiesta.

Con nota prot. 8543 del 10/02/2020 l'Agenzia ARPA Puglia ha ribadito di condividere quanto riportato nel parere definitivo espresso dal Comitato VIA nella seduta del 21/01/2020.

Con nota prot. 7477 del 09/03/2020, acquisita al prot. uff. AOO\_089/3505 del 09/03/2020, il Comune di Copertino ha trasmesso le controdeduzioni al parere di Comitato VIA, composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Chiarimenti VIA
- Tav. 10.A
- Tav. 10.B
- Tav. 11

Sentito il RUP del Comune di Copertino per le vie brevi al fine di segnalare che uno degli elaborati risultava danneggiato, con pec del 26/03/2020, acquisita al prot. uff. AOO\_089/4189 del 26/03/2020, il Comune di Copertino ha trasmesso nuovamente gli elaborati richiesti.

Con pec acquisita al prot. AOO\_089/5879 del 12/05/2020 l'agenzia ARPA Puglia ha ritenuto di *condividere quanto riportato nella bozza di parere definitivo, integrazioni e risposte in essa contenute, acquisita al protocollo di questa Agenzia con prot. n.29259 del 12/05/2020 da approvare nella seduta del 13/05/2020 del Comitato VIA Regionale.*

Nella seduta del 13/05/2020, svolta in modalità Videoconferenza a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 in corso, il Comitato VIA, esaminate e valutate le controdeduzioni trasmesse dal Comune proponente, ha formulato il proprio parere (prot. AOO\_089/5923 del 13/05/2020) ritenendo che ***l'intervento non sia da assoggettare a VIA in quanto non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio***, fermo restando il rispetto di alcune condizioni ambientali.

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d’Impatto Ambientale” n. 7 del 22.06.2018;

**VISTO** l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ;

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

**VISTO** il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta organizzazione della Regione Puglia “Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”;

**VISTA** la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

**VISTA** la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l’ing. Barbara Valenzano;

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

**VISTA** la D.G.R. n. 16/2017 e Det.006/DIR/2020/0009 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

**VISTE** le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00\_22 N. 652 del 31.03.2020;

**PRESO ATTO** degli esiti della consultazione svoltasi nell’ambito del procedimento;

**PRESO ATTO** di tutti i pareri/contributi pervenuti;

**PRESO ATTO** del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA prot. AOO\_089/5923 del 13/05/2020

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018  
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale n. 7/2018), di tutti i contributi e le osservazioni espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento,

**DETERMINA**

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA reso in data 13/05/2020, il "Progetto degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico e sistemazione della Vora di S. Isidoro nel Comune di Copertino (LE) - II e III Stralcio - 1° Lotto Funzionale " presentato dal Comune di Copertino (LE). **Costituiscono parte integrante del presente provvedimento** i seguenti allegati:
  - Allegato 1: Parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 13/05/2020 (prot. AOO\_089/5923 del 13/05/2020);
  - Allegato 2: "Quadro delle condizioni ambientali".
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA al rispetto:**
  - o delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione conclusiva;
  - o **delle condizioni ambientali** riportate nell'Allegato 2 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e s.m.i - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di precisare che:**
  - o il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

- il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione delle necessarie autorizzazioni in materia paesaggistica, di competenza regionale ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2009 n. 20 "*Norme per la Pianificazione Paesaggistica*", che all'articolo 7 comma 1 recita "*Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità*";
  - **di conferire** al presente provvedimento l'immediata esecutività, in considerazione del carattere di urgenza delle opere in progetto, finalizzate a mitigare il rischio idraulico per l'abitato di Copertino;
  - **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
    - Comune di Copertino (LE).
  - **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
    - Provincia di Lecce
    - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
    - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio LE-BR-TA
    - ARPA PUGLIA
- REGIONE PUGLIA
- Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità idraulica
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può

proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile del Procedimento**

Arch. Lidia Alifano

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
e Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA**

Dott.ssa Antonietta Riccio



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
SEDE

**Parere definitivo espresso nella seduta del 13/05/2020**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

**Procedimento:** ID VIA 456: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VInCA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO E SISTEMAZIONE DELLA VORA DI SAN ISIDORO  
- II E III STRALCIO - 1<sup>a</sup> Lotto Funzionale

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV p.to 7 lett. o)  
L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. ae.bis)

**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r. 18/2012

**Proponente:** COMUNE DI COPERTINO (LE)

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018**

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 17/\_09\_/2019:

01\_R\_Relazione

02\_RGI\_Relazione Geologica Idrogeologica

03\_RII\_Relazione Idrologico Idraulica

04\_RGT\_Relazione Geotecnica

05\_RGM\_Relazione Gestione materie

06\_RII\_Relazione Interferenze



- 
- 07\_RCS\_Relazione Calcolo Strutturale
  - 08\_RS\_Relazione Sismica
  - 09\_DT\_Disciplinare Tecnico
  - 10\_SFA\_Studio Fattibilità Ambientale
  - 11\_RP\_Relazione Paesaggistica
  - 12\_RA\_Relazione Archeologica
  - 13\_VIA\_Relazione Assoggettabilità VIA
  - 14\_pis\_Prime Indicazioni Sicurezza
  - 15\_SCS\_Stima Costi Sicurezza
  - 16\_EPU\_Elenco Prezzi Unitari
  - 17\_AP\_Analisi Prezzi
  - 18\_CME\_Computo Metrico Estimativo
  - 19\_QE\_Quadro Economico
  - 22\_T02 Inserimento Urbanistico
  - 23\_T03 Planimetria Bacini scolanti
  - 24\_T04\_Planimetria progetto ortofoto
  - 25\_T05\_Planimetria Progetto
  - 26\_T06\_Rilievo Piano Altimetrico
  - 27\_T07\_Profili Longitudinali canali
  - 28\_T08\_Sezioni Tipologiche progetto
  - 29\_T09\_Tombini Attraversamenti

**Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

“Il territorio del comune di Copertino, che si estende per 58,53 km<sup>2</sup> a pochi chilometri dalla costa ionica, è compreso fra i 31 e i 58 m s.l.m., con un'escursione altimetrica di 27 metri.

Confina a nord con i comuni di Arnesano e Carmiano, a est con i comuni di Monteroni di Lecce Lequiole e San Pietro in Lama, a sud con i Comuni di Galatina e Nardò, a ovest con il comune di Leverano.”(cfr. Pag.5 VIA\_ Relazione Assoggettabilità VIA)

“Per la mitigazione del rischio idrogeologico ed idraulico si è prevista la realizzazione di un sistema di canali di guardia, dimensionato per far fronte ad eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni, che sbarrano il deflusso delle acque provenienti dalla zona Nord-Ovest verso l'abitato e le adduca pero verso Ovest ove si rinvengono terreni di minor pregio agronomico e, soprattutto, di maggiore capacita di assorbimento.” (cfr. pag.7 VIA\_ Relazione Assoggettabilità VIA)



“È stata effettuata un’analisi di compatibilità dell’intervento in progetto con gli strumenti urbanistici e di tutela del territorio, in particolare con:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);
- Aree protette (Legge 394/91, Delibera della Conferenza Stato Regioni del 24/07/2003, L.R. n. 19/97);
- Rete Natura 2000 (Direttiva 79/409/CEE, Direttiva 92/43/CEE, D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, D.G.R. dell’8 agosto 2002 n. 1157, D.G.R. del 21 luglio 2005, n. 1022);
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e Carta Idrogeomorfologica;
- Piano di Tutela delle Acque (P.T.A);
- Piano Urbanistico Generale”. (pag.14 VIA\_ Relazione Assoggettabilità VIA)

#### **“PPTR**

In merito alle componenti della struttura idrogeomorfologica ed alle componenti della struttura ecosistemica ed ambientale il canale di progetto interessa alcune aree interessate dall’ulteriore contesto paesaggistico “Inghiottitoi” così come definiti all’art.50 delle NTA.

In merito alle componenti culturali ed insediative, alcune delle strade che attraversano il tracciato dei canali di progetto sono segnalate come “strade a valenza paesaggistica”.

#### **PAI E CARTA IDROGEOMORFOLOGICA**

gli interventi di progetto ricadono parzialmente in aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica.

#### **AREE NATURALI PROTETTE; SITI D’IMPORTANZA COMUNITARIA (PSIC) E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS); IMPORTANT BIRD AREAS (IBA).**

le aree interessate dagli interventi non presentano interferenze con alcun vincolo, pertanto si può concludere che il progetto è compatibile con le aree naturali protette, aree SIC, ZPS e IBA.

#### **PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA)**

le aree interessate dalla realizzazione del canale risultano interferenti con le aree soggette a “Aree di tutela quali quantitativa”.

La sola area interessata dalla sistemazione della vora piccola si trova in “Area vulnerabile da contaminazione salina”. Le opere in oggetto, infine, non risultano interferenti con zone di “Protezione Speciale Idrogeologica”, così come definite dal Piano di Tutela delle Acque.

#### **PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI COPERTINO**

Le aree interessate dagli interventi sono ubicate in aree agricole”.

(pagg.18- 26 VIA\_ Relazione Assoggettabilità VIA)

#### **Descrizione dell’intervento**

“Per la mitigazione del rischio idrogeologico ed idraulico si è prevista la realizzazione di un sistema di canali di guardia, dimensionato per far fronte ad eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni, che sbarrino il deflusso delle acque provenienti dalla zona Nord-Ovest verso l’abitato e le adduca però verso Ovest ove si rinvengono terreni di minor pregio agronomico e, soprattutto, di maggiore capacità di assorbimento”. (pag.6 10\_SFA\_Studio fattibilità ambientale).



“Le opere previste, in accordo col progetto Definitivo Generale, sono limitate a:

- Realizzazione del canale 1A
- Realizzazione del canale 1B fino all'intersezione tra la S.P.6 e la strada dell'Olmo (per una lunghezza di circa 345 m);
- Realizzazione del canale 1, tratti C-D-E e relativi attraversamenti in corrispondenza della S.P.6, della S.P.17, della S.C. Vecchia Leverano-Copertino e degli attraversamenti interpoderali;
- Sistemazione del tratto terminale di collegamento del canale di collegamento vore esistente, denominato tratto F, della lunghezza di 200 m, dalla fine del canale 1 all'immissione nella vora di San Isidoro;
- Sistemazione delle due vore”. (cfr. pag.15 01\_R\_Relazione)

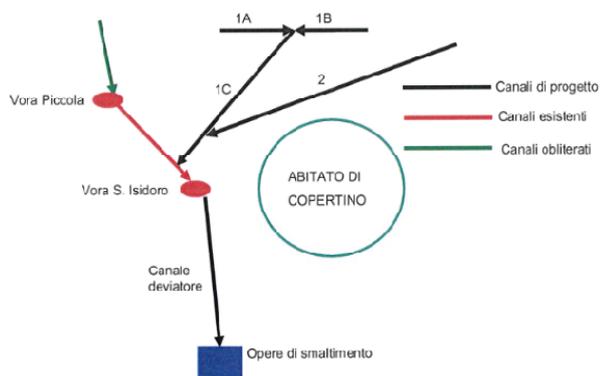


Figura 1: schema delle opere di progetto

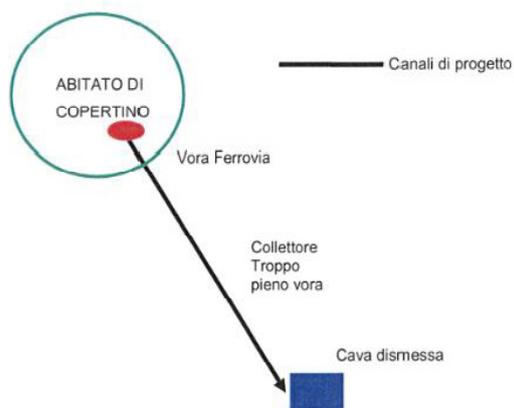


Figura 2: schema canale di troppo pieno vora della Ferrovia



---

**Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018 emesso nella seduta del 26.11.2019**

Nella seduta del 26/11/2019, esaminata la documentazione in atti, il Comitato aveva richiesto i seguenti approfondimenti:

- vengano meglio identificate le sezioni di progetto in relazione ai canali in realizzazione e in ripristino, motivando la scelta di realizzare sezioni in cls rispetto ad altre tecniche costruttive (ingegneria naturalistica) di minore impatto ambientale e paesaggistico;
- venga effettuata una ricognizione sulla presenza di eventuali pozzi ad uso potabile e irriguo e la conseguente valutazione delle interferenze con i recapiti finali (vore);
- si approfondisca l'impatto nella vora in termini di qualità e quantità delle acque immesse verificando l'insussistenza delle condizioni per l'applicazione dell'art.4 comma 1) del R.R. 26/2013, relazionando anche in merito alle caratteristiche delle superfici scolanti ed ai sistemi di captazione e collettamento;
- Chiarisca se la realizzazione della trincea drenante e dei relativi 81 pozzi in progetto sia parte o meno della progettazione definitiva oggetto di valutazione, in quanto non si evidenzia la presenza degli stessi e in alcuno degli elaborati di progetto ma nella Relazione 05\_RGM Relazione Gestione Materie il proponente asserisce a pag. 3 che "Tra gli interventi in progetto sono previste:

  - modeste opere di disfacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso per uno spessore medio di 10 cm;
  - opere di scavo finalizzate alla realizzazione dei canali di progetto;
  - opere di scavo finalizzate alla realizzazione di opere in c.a., tombini e attraversamenti stradali;
  - opere di scavo e trivellazione finalizzate alla realizzazione della trincea drenante".

**Riscontro per punti fornite dal Proponente di dicembre 2019:**

- 1) Il proponente allega una nuova tavola di progetto T.10.b in cui meglio identifica i tratti di canale in ripristino e quelli di nuova realizzazione specificando che la soluzione progettuale alternativa individuata prevede l'eliminazione della sezione in calcestruzzo in corrispondenza delle sezioni terminali dell'intervento. In tal modo la garanzia del franco di sicurezza si attuerà attraverso un blando rinterro delle sponde laterali del canale.  
  
L'utilizzo della sezione in cls viene limitata alla realizzazione dei tratti tombati in attraversamento al di sotto delle viabilità stradali.
- 2) Risultando esaustiva la risposta il punto non viene ulteriormente approfondito.
- 3) Il proponente chiarisce che le acque raccolte dai canali oggetto di progettazione appartengono ad un bacino imbrifero prevalentemente agricolo ed esterno al centro urbano di Copertino; in merito alla qualità delle acque immesse in vora il proponente sottolinea che il tracciato del canale interseca alcune viabilità di vario ordine ma per le stesse non è prevista l'immissione canalizzata delle acque di dilavamento all'interno del canale. Il proponente inoltre analizza la tipologia delle superfici scolanti considerando



che, in merito alla percentuale di superfici impermeabilizzate, la stessa risulta estremamente limitata rispetto alla superficie totale scolante del bacino. In tal modo viene asserito che si considera significativo l'effetto di diluizione di eventuali contaminanti dilavati.

Sulla quantità delle acque immesse in vora, il proponente non fornisce alcun elemento, non essendo state effettuate prove di portata, al fine di farne una stima; si ritiene che tale informazione sia necessaria soprattutto al fine di valutare i rischi per la salute umana connessi al rischio idraulico nei dintorni della Vora di S. Isidoro nel caso in cui si verifichi occlusione e/o malfunzionamento dell'inghiottitoio di cui sopra.

Il proponente specifica che, in merito alle condizioni per l'applicazione dell'art.4 comma1) del RR 26/2013, procederà a richiedere la deroga per l'attivazione dello scarico di emergenza in sottosuolo (cos) come previsto dall'art.4 comma 2 del RR26/2013) previa emanazione di ordinanza sindacale di cui all'art.54 del D.Lgs 18.07.2000 n.267.

Considerato che, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del RR 26/2013, è ammesso l'utilizzo dei sistemi di smaltimento a gravità nel sottosuolo come scarico di emergenza, in caso di superamento dei livelli di guardia oltre i quali si determinano condizioni di allagamento dei centri abitati e gravi pericoli per l'incolumità pubblica, non è esclusa la possibilità di contaminazione da inquinanti nella falda sotterranea.

- 4) Risultando esaustiva la risposta il punto non viene ulteriormente approfondito.

#### **Valutazione di compatibilità ambientale espressa nella seduta del 21.01.2020**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - nella seduta del 21.01.2020 - ha formulato il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- fosse da assoggettare al procedimento di VIA, poiché:
- o Il progetto fa parte di un complesso sistema di interventi dei quali non è stata fornita una visione di insieme, determinando una incertezza nel loro raccordo progettuale e temporale anche con riferimento al recapito finale. Non è stato infatti possibile valutare le caratteristiche dell'intervento in particolare in merito alle dimensioni e alle concezioni di insieme del progetto, al cumulo con altri progetti esistenti e/o proposti (I, II e III stralcio) e alla loro capacità di funzionare in maniera autonoma. Quanto scritto anche in considerazione del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. 14556 del 16/12/2019 in cui si sottolinea che "
    - in occasione di eventi di piena con tempo di ritorno di 30 anni, il recapito finale, costituito dalla vasca di accumulo e dai 10 pozzi anidri, può disperdere nel sottosuolo e invasare l'onda di piena trentennale. Il livello di invaso nella vasca può determinare rigurgito nel sistema di canali ad essa collegati.
    - in occasione di eventi corrispondenti al tempo di ritorno di duecento anni, il recapito finale, costituito dalla vasca di accumulo e dai complessivi 91 pozzi anidri, non appare sufficientemente adeguato a disperdere nel sottosuolo e invasare i deflussi addotti dai canali previsti nel progetto. Il livello di invaso nella vasca del *Recapito* può raggiungere livelli tali da determinare il rigurgito nei canali collegati e, localmente, anche l'esonazione dei medesimi; „



- Non è stato possibile inoltre valutare eventuali rischi per la salute umana legati all'occlusione e al malfunzionamento della Vora S.Isidoro, mancando i dati sulla capacità di drenaggio dell'inghiottitoio naturale, e pertanto rendendo discutibile l'efficacia dell'intervento nella risoluzione del rischio idraulico. A tal proposito risultano mancanti gli elaborati di restituzione idraulica riferiti al post intervento.
- Inoltre, in merito alla richiesta di deroga per l'attivazione dello scarico di emergenza in sottosuolo (così come previsto dall'art.4 comma 2 del RR26/2013) previa emanazione di ordinanza sindacale di cui all'art.54 del D.Lgs 18.07.2000 n.267, si ricorda che è ammesso l'utilizzo dei sistemi di smaltimento a gravità nel sottosuolo come scarico di emergenza, in caso di superamento dei livelli di guardia oltre i quali si determinano condizioni di allagamento dei centri abitati e gravi pericoli per l'incolumità pubblica. Pertanto non è esclusa la possibilità di contaminazione da inquinanti nella falda sotterranea con possibili impatti negativi sulla salute umana e sul sottosuolo dovuti all'infiltrazione di acque non adeguatamente trattate;
- interferisce in area a sensibilità ambientale, considerato che le vore sono definite come Ulteriori Contesti Paesaggistici "inghiottitoi" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art.51, dalle Direttive di cui all'art.52 e dalle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR. Quanto riscontrato dai progettisti nella "NOTA DI RISCANTRO COMITATO VIA" ovvero che è *previsto un intervento di pulizia e ripristino funzionale dell'inghiottitoio*, non trova coerenza con la proposta progettuale che prevede l'utilizzazione della vora S. Isidoro quale recapito finale dello stralcio funzionale.

#### **Controdeduzione al parere del 21.01.2020, trasmesse dal Proponente il 10 marzo 2020**

Con riferimento alle controdeduzioni trasmesse dal Comune di Copertino per superare le criticità contenute nel parere del Comitato VIA espresso in data 21.02.2020, si riportano di seguito le relative valutazioni:

- 1) In merito alla criticità inerente alla carenza di un inquadramento di insieme del progetto all'interno di un complesso sistema di interventi, il proponente - nella *Relazione Integrativa* presentata (marzo 2020) - chiarisce il quadro progettuale riferisce al sistema di interventi di cui alle opere del I, II e III stralcio, specificando che oggetto di valutazione del presente procedimento IDVIA 456 sono esclusivamente le opere del 1° lotto funzionale del II e III stralcio.

In particolare, è prevista la realizzazione di *una trincea disperdente in affiancamento a quella già esistente, nella quale saranno ubicati n.18 pozzi anidri. I pozzi, di diametro pari a 630 mm e profondità di 20 m, saranno alloggiati all'interno di una trincea, praticabile ai fini di ispezione e manutenzione. Il boccapozzo, sporgente da piano campagna di 1 m, sarà protetto da gabbionate metalliche riempite da pietrame calcareo di idonea pezzatura. La vasca in corso di realizzazione nell'ambito del I stralcio funzionale sarà connessa con la trincea mediante posa in opera di n. 2 tubazioni DN1200 in c.a.v. . I restanti 23 pozzi (a complemento dei 41 mancanti) saranno realizzati sul fondo dell'alveo del canale deviatore, in corrispondenza del tratto terminale a monte della vasca. Anch'essi avranno diametro pari a 630 mm e profondità di 20 m..*

Alla luce di quanto rappresentato, meglio si comprende, e si condivide, quanto richiesto dall'Autorità di Bacino con nota prot. 14556 del 16/12/2019, ovvero che gli interventi oggetto della presente progettazione debbano essere preliminarmente indirizzati al completamento del recapito finale, al fine di garantire le condizioni di sicurezza idraulica in tutte le aree interessate dal complesso degli interventi; contestualmente si prende atto che il progetto come trasmesso con nota prot. 7477 del 09/03/2020 prevede, in ottemperanza a quanto richiesto dall'AdB, il



**completamento del recapito finale attraverso la realizzazione dei pozzi disperdenti precedentemente non realizzati.**

In merito al dimensionamento del recapito finale e alle verifiche idrauliche sulla sua capacità di assorbimento, riportate nella stessa Relazione, si demanda tale verifica alla competente Autorità di Bacino, il cui parere favorevole dovrà essere acquisito prima dell'approvazione finale del progetto.

Si prescrive, al fine di garantire la sicurezza pubblica e non costituire elementi di rischio per la popolazione, di rispettare un cronoprogramma che consenta al sistema di opere di integrarsi funzionalmente, ovvero di assicurare che le opere siano realizzate procedendo da valle verso monte a partire da quelle che garantiscano la piena funzionalità del recapito finale.

Si ritiene sia superata la criticità evidenziata al punto 1).

- 2) Non si possono valutare eventuali rischi per la salute umana legati all'occlusione ed al malfunzionamento della vora S. Isidoro.

Nella Relazione Integrativa (marzo 2020) che i progettisti inviano al Comitato VIA, in merito al punto 2) asseriscono *che la presenza della Vora Sant'Isidoro e le sue caratteristiche di inghiottitoio naturale sono del tutto irrilevanti in merito alle valutazioni sulla funzionalità idraulica dell'intervento le valutazioni sulle portate non tengono conto, a vantaggio di sicurezza, di eventuali decurtazioni legate ad aliquote immerse in vora. Le portate in ingresso all'area della vora, infatti, coincidono con le portate in uscita dalla stessa, ipotizzando già una condizione di funzionamento in cui la vora risulta completamente ostruita.*

Si prende atto di quanto dichiarato in merito all'esclusione dell'inghiottitoio dalle verifiche idrauliche.

In merito a tale punto il progettista nella nota di Riscontro al Comitato VIA (dicembre 2019) dichiarava che *l'intervento, nella sua globalità non altera di fatto la funzione di recapito naturale della "vora piccola". Allo stato attuale esiste un canale in terra, visibile e funzionante, che assolve alla medesima funzione prevista per il canale di progetto. In questo tratto, infatti, l'intervento prevede il solo ripristino ed adeguamento di un'opera esistente, rendendola in grado di convogliare le portate duecentennali con l'opportuno franco di sicurezza. Allo stato attuale, la vora funziona effettivamente come troppo pieno del canale esistente; le portate provenienti da monte transitano, di fatto, a valle della vora stessa. Solo laddove il tirante idrico superi un determinato livello, tale da superare sia l'occlusione della vegetazione infestante sia il dislivello altimetrico, le portate giungono effettivamente nel manufatto in pietra in cui la vora è ubicata. (...) L'intervento di pulizia e ripristino funzionale della vora è tra l'altro l'unico previsto dal presente stralcio funzionale del progetto definitivo. Si specifica che la realizzazione del tratto di canale E5 E1, che include il "canale obliterato" ed il "canale di collegamento vora", nonché l'opera di sfioro laterale, finalizzata al mantenimento funzionale della vora, non sono previsti dalla presente progettazione, in quanto da realizzarsi con successivo lotto funzionale.*

Nell'elaborato 01\_R\_Relazione nel paragrafo **2.3Descrizione delle opere II e III stralcio lotto funzionale** il progettista, elenca le opere oggetto del II e III stralcio specificando *che in corrispondenza della vora piccola sarà realizzato un manufatto di sfioro in calcestruzzo armato in destra idraulica, che consenta ad eventuali portate eccedenti la portata duecentennale di essere smaltite nella vora, che avrà funzione di scarico di emergenza.*

Chiarito che il manufatto di sfioro in cls sarà oggetto di successiva progettazione, e che la progettazione per la quale è stata attivata la procedura di Verifica ad Assoggettabilità riguarda, tra le altre opere, pulizia e manutenzione della vora, si ritiene necessario che al termine dell'intervento di pulizia e manutenzione si proceda a un rilievo speleologico di dettaglio dei due inghiottitoi finalizzato alla migliore definizione delle loro caratteristiche planivolumetriche e della loro conformazione, soprattutto con riferimento alla distanza tra il fondo della vora raggiungibile con gli strumenti di rilievo e il tetto della falda acquifera sottostante, proprio al fine di escludere in maniera certa potenziali impatti sulla componente "acque sotterranee".

## GIONE UGLIA

Si ritiene altresì, in riferimento alle dichiarazioni rese dai progettisti, in merito all'inquadramento giuridico dello scarico di emergenza nella vora, nell'ambito del Regolamento Regionale n.26/2013, che l'intervento nel suo insieme si configuri quale opera di mitigazione del rischio e di bonifica idraulica, pertanto è sottratta alla disciplina di cui al citato regolamento regionale. Ciononostante, al fine di garantire la protezione della sottostante falda acquifera, si prescrive che sia previsto, prima della immissione eventuale, un sistema di monitoraggio e controllo della qualità delle acque immesse.

Si ritiene sia superata la criticità evidenziata al punto 2).

- 3) Non si può escludere la possibilità di inquinanti nella falda sotterranea con possibili impatti negativi sulla salute umana e sul suolo dovuti all'infiltrazione di acque non adeguatamente trattate.

I progettisti, in merito a tale punto, dichiarano che per quanto concerne gli aspetti relativi allo scarico delle acque in vora, è evidente che le acque raccolte dai canali oggetto della presente progettazione ricadono in un bacino imbrifero prevalentemente agricolo e del tutto esterno al centro urbano del comune di Copertino. Lungo il suo tracciato il canale interseca alcune viabilità di vario ordine (provinciali, comunali ed interpoderali) ma si tratta di intersezioni di tipo puntuale, per le quali non è prevista l'immissione canalizzata delle acque di dilavamento all'interno del canale. Il contributo più significativo è legato al solo parallelismo con la SP6. Tuttavia, il canale si trova a monte dell'infrastruttura stradale e, pertanto, non essendo prevista alcuna canalizzazione delle acque incidenti, la raccolta sistematica è limitata alle sole acque provenienti da monte. Da una analisi della tipologia di superfici scolanti effettuata in ambiente gis è risultato che le superfici impermeabilizzate costituiscono una percentuale estremamente limitata della superficie totale scolante del bacino.

	area permeabile	area impermeabile	% area impermeabile
vora San Isidoro	606,27 ha	80,90 ha	11,8%
vora piccola	67,42 ha	6,93 ha	9,3%

Le suddette percentuali consentono di considerare significativo l'effetto di diluizione di eventuali contaminanti dilavati. Si procederà, comunque, in fase di progettazione definitiva ad eseguire una opportuna campagna di analisi.

Preso atto di quanto dichiarato dai progettisti nelle controdeduzioni, ossia che il bacino scolante, endoreico, non comprende aree urbanizzate, e che le acque dilavanti le strade in attraversamento, risultano collettate e smaltite in altri sistemi, estranei all'opera in progetto, si ritiene che non si determinino impatti significativi e negativi sull'ambiente idrico. Inoltre il sistema ordinario di smaltimento (trincea drenante con pozzi sperdenti) non appare interferire direttamente con la sottostante falda acquifera (è dichiarato un franco di circa 15 m tra il fondo dei pozzi e la quota di attestazione della falda).

Ciononostante, si prescrive che, in fase di cantiere siano, adottate misure di contenimento degli eventuali sversamenti accidentali di oli o qualsiasi altra sostanza inquinante, proveniente da macchine o attrezzature utilizzate durante i lavori di realizzazione delle opere.

Sulla base di quanto dichiarato, si può ritenere che il sistema di smaltimento nel recapito finale, nel suo complesso, non interferisca con la falda acquifera sottostante, e che pertanto possono essere esclusi potenziali impatti sulla risorsa idrica sotterranea.

Si ritiene sia superata la criticità evidenziata al punto 3).

### **Valutazione di compatibilità ambientale**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui



all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti, che si condividono, insieme con quelli nel seguito indicati, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio.
- Si richiede che venga ottemperato quanto richiesto dall'Autorità di Bacino con nota prot. 14556 del 16/12/2019, ovvero che gli interventi oggetto della presente progettazione debbano essere preliminarmente indirizzati al completamento del recapito finale, al fine di garantire le condizioni di sicurezza idraulica in tutte le aree interessate dal complesso degli interventi. In merito al dimensionamento del recapito finale e alle verifiche idrauliche sulla sua capacità di assorbimento, riportate nella stessa Relazione, si demanda tale verifica alla competente Autorità di Bacino, il cui parere favorevole dovrà essere acquisito prima dell'approvazione finale del progetto;
- Si ritiene necessario che, al termine dell'intervento di pulizia e manutenzione della vora S. Isidoro e della Vora Piccola, si proceda a un rilievo speleologico di dettaglio dei due inghiottitoi finalizzato alla migliore definizione delle loro caratteristiche planivolumetriche e della loro conformazione, soprattutto con riferimento alla distanza tra il fondo della vora raggiungibile con gli strumenti di rilievo e il tetto della falda acquifera sottostante, proprio al fine di escludere in maniera certa potenziali impatti sulla componente "acque sotterranee".
- Al fine di garantire la protezione della sottostante falda acquifera, sia previsto, prima della immissione eventuale nelle vore, un sistema di monitoraggio e controllo della qualità delle acque immesse
- Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti previsti nello Studio di Impatto Ambientale per limitare gli impatti previsti in fase di cantiere.
- Con riferimento all'espianto delle essenze presenti sull'area di intervento e al loro reimpianto, al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico e di valorizzare la funzione ecologica dei canali, si prescrive di integrare le essenze oggetto di reimpianto attraverso la piantumazione di una fascia di sezione variabile di essenze autoctone.
- Infine, anche in considerazione della complessità del sistema idraulico di progetto e della presenza dei due elementi naturali, si prescrive che sia adottato un opportuno Piano di Manutenzione dell'Opera con un idoneo programma di ispezioni e di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di canali, del recapito finale e dei pozzi disperdenti, in cui si definiscono la tipologia degli interventi e gli intervalli di tempo entro i quali effettuare le verifiche per il mantenimento di una corretta funzionalità della rete, concernenti:
  - le condizioni statiche e strutturali dei manufatti; -
  - la presenza di sedimenti e di rifiuti.
  - Per tutte le apparecchiature, sia in esercizio, sia di riserva, devono essere previste operazioni di manutenzione periodica.
  - Nel suddetto piano di manutenzione saranno incluse le campagne di analisi sulla qualità delle acque di cui si prevede la definizione in fase di progettazione definitiva ("Nota di riscontro Comitato VIA – Dicembre 2019").



## I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Dott. Antonio <b>Sigismondi</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Paolo <b>Garofoli</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo Ing. Monica <b>Gai</b>	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche Dott.ssa Valeria <b>Quartulli</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo <b>de Beneddetis</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica Arch. Lorian Filomena <b>Dal Prà</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio <b>Renna</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna <b>Addati</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	<b>ASSET</b> Ing. Giuseppe <b>Garofalo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	



**REGIONE  
PUGLIA**

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente Dott.ssa Maria Antonietta <b>Morea</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in ingegneria idraulica Ing. Alessandra <b>Giordano</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA,VINCA

---

**ALLEGATO 2****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

**Procedimento:** IDVIA 456: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e smi

**Progetto:** Progetto degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico e sistemazione della Vora di S. Isidoro nel Comune di Copertino (LE) - II e III Stralcio - 1° Lotto Funzionale " presentato dal Comune di Copertino (LE)

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 1 lett.d); p.to 8 lett. t) [p.to 7 lett.v)]

L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B p.to B.2.am)

**Autorità  
Competente** Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia

**Proponente:** Comune di Copertino (LE).

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.16 della L.R. 11/2001e smi, relativo al procedimento IDVIA 426, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA,VINCA**

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI	fase	Soggetto pubblico responsabile dell'ottemperanza
A	1. Venga ottemperato quanto richiesto dall'Autorità di Bacino con nota prot. 14556 del 16/12/2019, ovvero che gli interventi oggetto della presente progettazione debbano essere preliminarmente indirizzati al completamento del recapito finale, al fine di garantire le condizioni di sicurezza idraulica in tutte le aree interessate dal complesso degli interventi. In merito al dimensionamento del recapito finale e alle verifiche idrauliche sulla sua capacità di assorbimento, riportate nella stessa Relazione, si demanda tale verifica alla competente Autorità di Bacino, il cui parere favorevole dovrà essere acquisito prima dell'approvazione finale del progetto.	Fase di progetto	Autorità competente VIA
	2. Al termine dell'intervento di pulizia e manutenzione della vora S. Isidoro e della Vora Piccola, si proceda a un rilievo speleologico di dettaglio dei due inghiottitoi finalizzato alla migliore definizione delle loro caratteristiche planivolumetriche e della loro conformazione, soprattutto con riferimento alla distanza tra il fondo della vora raggiungibile con gli strumenti di rilievo e il tetto della falda acquifera sottostante.	Fase di realizzazione	



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA,VINCA**

	<p>3. Al fine di garantire la protezione della sottostante falda acquifera, sia previsto, prima della immissione eventuale nelle vore, un sistema di monitoraggio e controllo della qualità delle acque immesse.</p>	Fase di realizzazione	
	<p>4. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti previsti nello Studio di Impatto Ambientale per limitare gli impatti previsti in fase di cantiere.</p>	Fase di realizzazione	
	<p>5. Con riferimento all'espianto delle essenze presenti sull'area di intervento e al loro reimpianto, al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico e di valorizzare la funzione ecologica dei canali, si prescrive di integrare le essenze oggetto di reimpianto attraverso la piantumazione di una fascia di sezione variabile di essenze autoctone.</p>	Fase di realizzazione	
	<p>6. Sia adottato un opportuno Piano di Manutenzione dell'Opera con un idoneo programma di ispezioni e di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di canali, del recapito finale e dei pozzi disperdenti, in cui si definiscono la tipologia degli interventi e gli intervalli di tempo entro i quali effettuare le verifiche per il mantenimento di una corretta funzionalità della rete, concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le condizioni statiche e strutturali dei manufatti;</li> <li>- la presenza di sedimenti e di rifiuti.</li> <li>- per tutte le apparecchiature, sia in esercizio, sia di riserva, devono essere previste operazioni di manutenzione periodica.</li> </ul> <p>Nel suddetto piano di manutenzione saranno incluse le campagne di analisi sulla qualità delle acque di cui si prevede la definizione in fase di progettazione definitiva ("Nota di riscontro Comitato VIA – Dicembre 2019").</p>	Fase di realizzazione	
<b>B</b>	<p>1. Per quanto riguarda gli aspetti archeologici, (...) considerata la valenza archeologica del territorio, peraltro attestata anche dalla documentazione agli atti di questo Ufficio, valutati i significativi interventi di scavo previsti, si prescrive, in osservanza dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 in materia di archeologia preventiva e delle disposizioni contenute nella Circolare Ministeriale n. 1 (Prot. n. DG-AR 410 del 20.01.2016), che nel corso di tutti gli scavi o degli interventi di movimento terra debba essere prevista la sorveglianza archeologica. Dovrà pertanto essere conferito il relativo incarico, dal soggetto attuatore, ad un archeologo professionista che avrà cura di produrre e trasmettere a questa Soprintendenza, al termine dei lavori, la</p>	Fase di realizzazione	<p>MIBACT Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BR-LE-TA</p>



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA,VINCA**

	<p>documentazione scientifica degli scavi condotti, in supporto cartaceo e informatico. Resta inteso che, qualora nel corso dei lavori dovessero venire alla luce testimonianze d'interesse storico-archeologico, dovranno essere condotti sistematici scavi di approfondimento e il progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d'opera. Si rimane pertanto in attesa di conoscere, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori, il nominativo dell'archeologo individuato e di ricevere il relativo Curriculum.</p>		
--	---	--	--

**Il Responsabile del Procedimento**

Arch. Lidia Alifano



ALIFANO  
LIDIA  
28.05  
.2020  
14:50:47  
UTC

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
e Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA**

Dott.ssa Antonietta Riccio  
RICCIO  
ANTONIETTA  
28.05.2020  
15:25:28  
UTC

